

- il DST della Regione Umbria
- il PUT della Regione Umbria
- il PTCP della Provincia di Perugia
- il Piano Parco del Trasimeno
- i Piani di Bacino (PS2 del Tevere e PAI dell'Arno)
- i PRG dei Comuni contermini
- il Progetto RERU della Regione Umbria
- il pacchetto clima 20.20.20
- il protocollo di Kyoto
- la convenzione di Aarhus
- la Rete Natura 2000 dell'Unione Europea.

Il PRG-PO rispetta le azioni strategiche di sua competenza riportate nella Tabella 2 - *Matrice di analisi della coerenza esterna con gli obiettivi di sostenibilità ambientale* del Rapporto Ambientale 2012. Mentre per la azioni n. 24 e 33 introduce misure integrative di mitigazione, attuando quanto indicato dalla Tabella 5 – *Misure di mitigazione* del medesimo Rapporto Ambientale.

5.1. Sprawl.

Con il PRG-PO adottato con D.C.C. n. 38 del 07.09.2017 non viene introdotta nessuna nuova forma di consumo di suolo, infatti la disciplina della Parte Operativa viene applicata allo Spazio Urbano esistente, confermando quindi la superficie pianificata al 13.11.1997, richiamata anche nella D.G.R. n. 497 del 08-05-2017 corrispondente a 10.084.080 mq.

Il primo PRG-PO del Comune di Castiglione del Lago si contraddistingue per lo *“ZERO CONSUMO DI NUOVO SUOLO”* e per la scelta di

consolidare il sistema territoriale policentrico degli ambiti urbani, consolidando così l'assetto tramandatoci dalla storia ed evitando qualsiasi forma *“SPRAWL”*.

5.2. Istituto della premialità/compensazione urbanistica.

La premialità/compensazione (come bene esplicitato dalla D.G.R. n. 497 del 08-05-2017) non può superare il 30% di quanto già consentito dall'articolo 95, comma 3 della L.R. n. 1/2015, ovvero 3.327.746 mq di superficie territoriale.

Il PRG-PO ha scelto di applicare le forme premiali/compensative esclusivamente agli ambiti urbani sottoposti a Trasformazioni Strutturanti, ovvero ad una superficie territoriale pari a 308.948 mq corrispondente a circa il 9,2 % del massimo consentito dalla norma regionale, ovvero non applicando circa il 90,8 % di quello consentito dalla legge.

5.3. Qualità dell'aria.

La buona qualità dell'aria riscontrata con il Rapporto Ambientale 2012, dovrebbe restare inalterata. La scelta del PRG-PO di disciplinare solo lo Spazio Urbano esistente fa quasi tendere a zero l'aumento di carico urbanistico; infatti gli eventuali non significativi incrementi residenziali e delle attività saranno dovuti al completamento dei piani attuativi pregressi e alle rigenerazioni urbane definite dai Progetti Direttori che compongono le Trasformazioni Strutturanti. Mentre in ambito agricolo la tendenza alla trasformazione dei reflui zootecnici in digestato da impianto di bio-gas, considerato dalle norme in vigore semplice ammendante.

Infine il controllo e la geo-localizzazione delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi porterà alla verifica di eventuali effetti cumulo.

5.4. Trasporti sostenibili.

Il PRG-PO prevede una significativa incentivazione all'uso di trasporti pubblici a basso impatto ecologico, come ad esempio la valorizzazione dell'ex linea ferroviaria nazionale Roma-Firenze come Navetta Territoriale Transregionale (N.T.T.) con frequenza pluri-giornaliera fra Chiusi e Arezzo. Prevedendo inoltre un considerevole incremento della porosità ciclo-pedonale, con percorsi trasversali ai tessuti urbani e indipendenti dalla viabilità carrabile.

Queste buone pratiche contribuiranno anche al mantenimento dei valori della qualità dell'aria di cui al punto 4.7.

5.5. Coscienza dei luoghi.

Per il PRG-PO adottato con D.C.C. n. 38 del 07.09.2017 propone operazioni di valorizzazione e trasformazione dell'esistente per mettere in co-azione gli spazi e gli uomini, propone di estendere la consapevolezza di comunità dello spazio vissuto e, quindi, il collettivo riconoscersi ed identificarsi nei luoghi urbani e nelle architetture simboliche, propone di "far girare" i profondi spessori culturali della comunità, delle reti sociali e imprenditoriali presenti nella storica armatura territoriale policentrica.

Attraverso una verificata interfaccia fra R.E.L. e R.E.S.U. propone, anche, la ricostituzione di un altro consolidato rapporto fondativo, quello fra Città e Campagna.

CAPO 6- Conclusioni.

A seguito delle precedenti valutazioni finali si è accertato che gli effetti ambientali derivati dall'attuazione delle previsioni del PRG-PO adottato con D.C.C. n. 38 del 07.09.2017 non comportano impatti significativi sull'ambiente rispetto alla V.A.S. di cui alla la D.D. n. 7509 del 14.10.2013 del Servizio Valutazioni Ambientali: VIA, VAS e sviluppo sostenibile della Regione Umbria, con oggetto: Art. 15 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. Valutazione Ambientale Strategica. D.P.R. n.357/97 e s.m.i. Valutazione di Incidenza. Comune di Castiglione del Lago. Piano Regolatore Generale, Parte Strutturale. Parere motivato ambientale. Riferito al Rapporto Ambientale 2012.

Il richiamato PRG-PO determina la conforme attuazione delle previsioni di PRG-PS già sottoposto a VAS (prevalentemente con indici quantitativi riduttivi) e, pertanto, ai sensi dell'articolo 239, comma 6 della L.R. n. 1/2015 deve essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità semplificata di cui all'articolo 9 della L.R. n. 12/ 2010.